

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

11^a SEDUTA

MARTEDÌ 27 DICEMBRE 2022

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE

Congedo	4
Gruppi parlamentari	
(Comunicazione di adesione)	4
(Comunicazione di trasmissione, ai sensi dell'articolo 25 bis del Regolamento interno dell'ARS, del regolamento interno di Gruppi parlamentari)	3

ALLEGATO A (*)

Commissioni parlamentari	
(Comunicazione di richieste di parere)	10
Disegni di legge	
(Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissioni)	6
(Comunicazione di apposizione di firma)	10
Interpellanza	
(Annunzio)	32
Interrogazioni	
(Annunzio)	11

(*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

La seduta è aperta alle ore 16.16

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Con riferimento alla comunicazione resa da questa Presidenza nella seduta n. 10 del 20 dicembre 2022, preciso che i processi verbali delle sedute n. 7 e n. 8 del 6 dicembre 2022 - già precedentemente sottoscritti - sono posti a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione e sono considerati approvati, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

L'Assemblea ne prende atto.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Comunicazione di trasmissione, ai sensi dell'articolo 25 bis del Regolamento interno dell'ARS, del regolamento interno di Gruppi parlamentari

PRESIDENTE. Comunico che:

- con nota datata 15 dicembre 2022, protocollata al n. 7402-ARS/2022 di pari data, l'on. Carmelo Pace, nella qualità di Presidente del Gruppo parlamentare "Democrazia Cristiana Nuova", ha trasmesso, ai sensi dell'art. 25 bis del Regolamento interno dell'Ars, copia del Regolamento interno del Gruppo parlamentare da egli stesso presieduto;

- con nota datata 7 dicembre 2022, protocollata al n. 7158-ARS/2022 di pari data, l'on. Michele Catanzaro, nella qualità di Presidente del Gruppo parlamentare "Partito Democratico XVIII Legislatura", ha trasmesso, ai sensi dell'art. 25 bis del Regolamento interno dell'Ars, copia del Regolamento interno del Gruppo parlamentare da egli stesso presieduto;

- il Gruppo parlamentare "Fratelli d'Italia XVIII Legislatura" ha trasmesso con *e-mail* del 23 novembre 2022, ai sensi dell'art. 25 bis del Regolamento interno dell'Ars, il "Disciplinare interno", del Gruppo medesimo, datato 17 novembre 2022 e assunto al numero di protocollo 6398-ARS/2022 del 23 novembre 2022;

- con nota datata 5 dicembre 2022, protocollata al n. 2028-PRE/2022 di pari data, l'on. Salvatore Geraci, nella qualità di Presidente del Gruppo parlamentare "Sicilia vera", ha trasmesso, ai sensi dell'art. 25 bis del Regolamento interno dell'Ars, il Regolamento interno del Gruppo parlamentare da egli stesso presieduto;

- con nota datata 5 dicembre 2022, protocollata al n. 2027-PRE/2022 di pari data, l'on. Ludovico Balsamo, nella qualità di Presidente del Gruppo parlamentare "Sud chiama Nord", ha trasmesso, ai

sensi dell'art. 25 *bis* del Regolamento interno dell'Ars, il Regolamento interno del Gruppo parlamentare da egli stesso presieduto;

- il Gruppo parlamentare "Movimento 5 Stelle" ha trasmesso, ai sensi dell'art. 25 *bis* del Regolamento interno dell'Ars, il "Regolamento di amministrazione e contabilità" del Gruppo medesimo, protocollato al n. 6469-ARS/2022 del 23 novembre 2022.

L'Assemblea ne prende atto.

Avverto che la documentazione di cui sopra sarà oggetto di pubblicazione nel sito *web* istituzionale dell'Assemblea, così come previsto dal sopra citato articolo 25 *bis* del Regolamento interno dell'ARS.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo per la seduta odierna l'onorevole Gilistro.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di adesione a Gruppo parlamentare

PRESIDENTE. Comunico che con nota datata 20 dicembre 2022, protocollata in pari data al n. 7524-ARS/2022, l'onorevole Bernardette Felice Grasso ha aderito al Gruppo parlamentare "Forza Italia all'ARS".

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, chiudo la seduta per riprendere tra un paio di minuti con la trattazione del disegno di legge "Disposizioni finanziarie discendenti dalla decisione della Corte dei conti del 3 dicembre 2022 sul rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2020" (n. 226).

La seduta è tolta alle ore 16.20 (*)

() L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

I SESSIONE ORDINARIA

12ª SEDUTA PUBBLICA

Martedì 27 dicembre 2022 – ore 16.25

ORDINE DEL GIORNO

I. COMUNICAZIONI

II. DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE:

- “Disposizioni finanziarie discendenti dalla decisione della Corte dei conti del 3 dicembre 2022 sul rendiconto generale della Regione per l’esercizio finanziario 2020” (n. 226/A)

Relatore: On. Daidone

VICESEGRETARIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensovecchio

Allegato A**Comunicazione di disegni di legge presentati ed inviati alle competenti Commissioni****AFFARI ISTITUZIONALI (I)**

- Modifiche alla legge regionale 14 gennaio 1991 n. 4 (n. 118).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'1 dicembre 2022.

Inviato il 13 dicembre 2022.

Parere Antimafia.

- Introduzione del tagliando antifrode in sede di elezione dei deputati all'Assemblea Regionale Siciliana e dei consigli comunali (n. 119).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'1 dicembre 2022.

Inviato il 13 dicembre 2022.

- Istituzione del Garante regionale per la tutela delle vittime di reato (n. 120).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'1 dicembre 2022.

Inviato il 13 dicembre 2022

Parere VI.

- Disposizioni per la gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (n. 135).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'1 dicembre 2022.

Inviato il 13 dicembre 2022.

Parere Antimafia.

- Istituzione degli sportelli gratuiti di prima assistenza legale nella Regione (n. 140).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'1 dicembre 2022.

Inviato il 13 dicembre 2022.

Parere VI.

ATTIVITA' PRODUTTIVE (III)

- Modifiche e integrazioni alla legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 'Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale', alla legge regionale 6 maggio 1981, n. 98 e successive modifiche e integrazioni 'Norme per l'istituzione nella Regione siciliana di parchi e riserve naturali' e alla legge regionale 14 novembre 2008, n. 12 'Norme di controllo del sovrappopolamento di fauna selvatica o inselvatichita in aree naturali protette' (n. 112).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 30 novembre 2022.

Inviato il 13 dicembre 2022.

- Provvedimenti in favore dei comuni montani (n. 113).
Di iniziativa parlamentare.
Presentato il 30 novembre 2022.
Inviato il 13 dicembre 2022.
Parere I, IV e V.
- Tutela e valorizzazione dei piccoli comuni (n. 117).
Di iniziativa parlamentare.
Presentato l'1 dicembre 2022.
Inviato il 13 dicembre 2022.
Parere I, IV e V.
- Promozione della coltivazione della Cannabis Sativa L. per scopi industriali e ambientali (n. 121).
Di iniziativa parlamentare.
Presentato l'1 dicembre 2022.
Inviato il 13 dicembre 2022.
- Istituzione del Consorzio Regionale di Ricerca Siciliano (CO.R.R.S) (n. 122).
Di iniziativa parlamentare.
Presentato l'1 dicembre 2022.
Inviato il 13 dicembre 2022.
- Norme in materia di contrasto alle delocalizzazioni produttive, incentivi alle imprese e sostegno all'imprenditorialità, al fine di salvaguardare i livelli produttivi ed occupazionali (n. 128).
Di iniziativa parlamentare.
Presentato l'1 dicembre 2022.
Inviato il 13 dicembre 2022.
Parere V.
- Istituzione del Reddito energetico regionale (n. 129).
Di iniziativa parlamentare.
Presentato l'1 dicembre 2022.
Inviato il 13 dicembre 2022.
- Combustione controllata di materiale vegetale (n. 130).
Di iniziativa parlamentare.
Presentato l'1 dicembre 2022.
Inviato il 13 dicembre 2022.
- Promozione degli investimenti in Sicilia (n. 133).
Di iniziativa parlamentare.
Presentato l'1 dicembre 2022.
Inviato il 13 dicembre 2022.
Parere II, IV, V e VI.
- Norme per l'incentivo delle politiche abitative di edilizia residenziale pubblica e sociale senza consumo di suolo e per il reimpiego di immobili inutilizzati (n. 136).
Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'1 dicembre 2022.

Inviato il 13 dicembre 2022.

- Norme in materia di riconoscimento della figura di agricoltore custode dell'ambiente e del territorio (n. 138).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'1 dicembre 2022.

Inviato il 13 dicembre 2022.

Parere IV.

- Programma regionale in materia di attività produttive (n. 139).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'1 dicembre 2022.

Inviato il 13 dicembre 2022.

- Iniziative per la Transizione e l'autosufficienza energetica in Sicilia "Piano dell'energia rinnovabile comunale" P.E.R.C (n. 144).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'1 dicembre 2022.

Inviato il 13 dicembre 2022.

AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA' (IV)

- Istituzione dell'ente "Sicilia Natura" (n. 111).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 30 novembre 2022.

Inviato il 13 dicembre 2022.

- Applicazione della legge 19 ottobre 1998, n. 366 in tema di mobilità ciclistica (n. 115).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 30 novembre 2022.

Inviato il 13 dicembre 2022.

- Il concorso degli enti pubblici locali nel potenziamento energetico - verso l'autonomia energetica regionale (n. 123).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'1 dicembre 2022.

Inviato il 13 dicembre 2022.

Parere I.

- Norme per la promozione e valorizzazione delle spiagge facenti parte del demanio marittimo regionale finalizzate a uso turistico e ricreativo lasciate a uso pubblico (n. 124).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'1 dicembre 2022.

Inviato il 13 dicembre 2022.

Parere I.

- Norme per la riqualificazione, valorizzazione e messa in sicurezza del sistema Costiero siciliano e del patrimonio che vi insiste (n. 132).

Di iniziativa parlamentare.
Presentato l'1 dicembre 2022.
Inviato il 13 dicembre 2022.

- Disposizioni per la qualificazione e la valorizzazione del sistema del verde urbano” “Piano comunale del Verde” (n. 134).

Di iniziativa parlamentare.
Presentato l'1 dicembre 2022.
Inviato il 13 dicembre 2022.
Parere I.

- Norme su Agricoltura urbana, periurbana e metropolitana (n. 143).

Di iniziativa parlamentare.
Presentato l'1 dicembre 2022.
Inviato il 13 dicembre 2022.
Parere III.

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Istituzione del ruolo degli ispettori del lavoro. Norme per il contrasto al lavoro irregolare (n. 114).

Di iniziativa parlamentare.
Presentato il 30 novembre 2022.
Inviato il 13 dicembre 2022.

- Gestione dei servizi di assistenza igienico personale e specialistica in favore degli alunni con disabilità (n. 116).

Di iniziativa parlamentare.
Presentato l'1 dicembre 2022.
Inviato il 13 dicembre 2022.
Parere I e VI.

- Introduzione delle “Dimore Storiche” fra le strutture ricettive della Sicilia di cui all'articolo 3 della legge 6 aprile 1996, n. 27 e s.m.i. (n. 125).

Di iniziativa parlamentare.
Presentato l'1 dicembre 2022.
Inviato il 13 dicembre 2022.

- Azioni per la tutela e il sostegno della pratica delle attività sportive dei diversamente abili (n. 126).

Di iniziativa parlamentare.
Presentato l'1 dicembre 2022.
Inviato il 13 dicembre 2022.

- Modifiche e integrazioni alla Legge Regionale 19 novembre 2021 n. 27 “Interventi per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo sul territorio della Regione” (n. 127).

Di iniziativa parlamentare.
Presentato l'1 dicembre 2022.
Inviato il 13 dicembre 2022.
Parere VI.

SALUTE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)

- Iscrizione delle persone senza dimora nelle liste degli assistiti delle Aziende Sanitarie Locali regionali (n. 131).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'1 dicembre 2022.

Inviato il 13 dicembre 2022.

- Norme per la protezione sociale dei minori orfani di caduti sul lavoro (n. 137).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'1 dicembre 2022.

Inviato il 13 dicembre 2022.

- Misure per il contrasto alla povertà educativa sul territorio siciliano (n. 141).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'1 dicembre 2022.

Inviato il 13 dicembre 2022.

Parere I.

- Modifiche alla legge regionale n. 18 del 2021 (n. 142).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'1 dicembre 2022.

Inviato il 13 dicembre 2022.

Comunicazione di apposizione di firma a disegni di legge

Si comunica che:

- l'onorevole Antonello Cracolici, con nota prot. n. 6788-ARS/2022 del 30 novembre 2022 ha chiesto di apporre la propria firma ai disegni di legge n. 58, n. 59, n. 60, n. 61, n. 65, n. 75, n. 85, n. 86, n. 87, n. 89, n. 90, n. 92, n. 93, n. 94, n. 95 e n. 96;

- l'onorevole Anthony Emanuele Barbagallo, con nota prot. n. 7146-ARS/2022 del 7 dicembre 2022 ha chiesto di apporre la propria firma ai disegni di legge n. 58, n. 59, n. 60, n. 61, n. 65, n. 75, n. 85, n. 86, n. 87, n. 88, n. 89, n. 90, n. 92, n. 93, n. 94, n. 95 e n. 96.

Comunicazione di richieste di parere pervenute ed assegnate alle competenti Commissioni**AFFARI ISTITUZIONALI (I)**

- Consorzi A.S.I. di Catania, Enna, Siracusa, Ragusa, Calatino di Caltagirone e Messina – Nomina Commissario liquidatore, dott. Giovanni Ilarda (n. 2/I).

Pervenuto in data 14 dicembre 2022.

Inviato in data 14 dicembre 2022.

**BILANCIO (II) - COMMISSIONE ESAME
DELLE ATTIVITA' DELL'UNIONE EUROPEA**

- Piano Sviluppo e Coesione 2014/2020 (PSC). Riprogrammazione delle risorse disponibili da destinare al finanziamento di misura di sostegno alle imprese operanti in Sicilia, per la riduzione dell'aumento dei prezzi dell'energia a seguito del conflitto bellico Russia - Ucraina (n. 1/II-UE).

Pervenuto in data 7 dicembre 2022.

Inviato in data 13 dicembre 2022.

Annuncio di interrogazioni

- Con richiesta di risposta orale presentate:

N. 11 - Chiarimenti in merito alla regolarità dell'iter amministrativo relativo al progetto del sottopasso ferroviario da eseguirsi lungo la linea ferroviaria Palermo-Trapani, nel Comune di Trapani.

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

- Assessore Territorio e Ambiente

- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

Ciminnisi Cristina; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

in data 01/12/2020 RFI ha trasmesso l'avviso per la convocazione della Conferenza dei servizi ai fini della valutazione ed approvazione del progetto definitivo relativo ad un sottopasso ferroviario da eseguirsi lungo la linea ferroviaria Palermo-Trapani (via Milo) in corrispondenza del Km 119 circa, tra la Via Marsala e la Via Virgilio nel Comune di Trapani;

in data 21/01/2021 il Consiglio comunale Trapani, con propria Delibera n. 2/2021, ha espresso parere favorevole alla variante del PRG per la realizzazione del sottovia ferroviario per il collegamento della via Marsala con la via Virgilio, tramite la soppressione del passaggio a livello di via Capitano Sieli;

in data 23/12/2020, parallelamente ai procedimenti degli Enti locali e regionali, il Ministero dell'Ambiente, facendo seguito ad istanza di RFI, ha emesso il provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., fase screening, ai sensi dell'articolo 19, del Decreto Legislativo n. 152/2006, ID Fascicolo 4959 Proponente RFI-Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. previo CTVA n. 127 dell' 11/12/2020, relativo alla 'Progettazione definitiva delle opere civili ed armamento per il ripristino dell'intera linea ferroviaria Palermo-Trapani via Milo', nel quale però non risulta citato il sottopasso di Trapani di collegamento tra la Via Marsala e la via Virgilio;

considerato che:

tale progetto, per la sua localizzazione, insiste in una zona particolarmente delicata dal punto di vista urbanistico-ambientale ('FV'-Aree per spazi pubblici attrezzati a parco per il gioco e per lo sport'), ove sono presenti vincoli boschivi ai sensi della l.r. 16/96 e ss.mm.ii. e del D.Lgs 34/2018 (ex D.Lgs. 227/01), vincoli dettati dai Piani Paesaggistici - Ambito 2 e 3 del Libero Consorzio comunale di Trapani, vincoli relativi all'AREA IBA n.158 (con proposta ufficiale pendente di zona ZPS), nonché le limitazioni alle varianti urbanistiche derivanti dalla localizzazione del progetto in zona 'FV'-Aree

per spazi pubblici attrezzati a parco per il gioco e per lo sport' e, parzialmente, in zona A1 - Centro Storico Urbano;

in data 08/02/2021 lo stesso Ministero dell'Ambiente con nota n. 1970 aveva richiesto alla Regione siciliana di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità urbanistica delle opere in esame alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni interessati, richiamando così i vari attori istituzionali alle proprie competenze;

in data 19/02/2021 la Soprintendenza ai BB.CC.AA. ha espresso parere favorevole all'opera con prot. n. 2209, anche alla luce della certificazione prot. n. 2942 del 13/01/2021 rilasciata dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Comando del Corpo Forestale - Servizio 16- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, esprimendosi sotto il profilo dei vincoli operanti sulla porzione di territorio interessata dal progetto ed in particolare su quello paesaggistico (Piano Paesaggistico - Ambito 2 e 3 della provincia di Trapani) operante in salvaguardia e adottato con D.A. n. 6683 del 29/12/2016 dell'Assessorato dei BB.CC. e dell'Identità Siciliana e successivo D.A. n. 2694 del 15/06/2017 di rettifica del primo, ma nulla opinando in relazione alla variante del PRG relativa alla zona A1-Centro storico;

in data 10/03/2021 il Dirigente del Settore urbanistica del Comune di Trapani ha emesso nota n. 23611 nella quale si riporta che l'opera da realizzare ricade in parte tra la sede ferroviaria e la via Virgilio, in zona 'FV'-Aree per spazi pubblici attrezzati a parco per il gioco e per lo sport , e nella parte limitrofa alla via Marsala in zona 'A1'- Zona per il centro storico urbano nel vigente PRG'; nel medesimo parere lo stesso asserisce che l'opera in progetto non comporta modifiche al Piano Paesaggistico e che, attesi i pareri positivi da parte degli altri enti interessati, può essere esclusa dalla verifica di assoggettabilità a V.A.S., identificando il progetto come 'opera singola' ai sensi del comma 12, art. 6, D.Lgs 152/2006 suddetto e della Circolare ARTA n. 1/2019 (Applicazione art. 6 c. 12, Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Linee Guida), ma senza motivare puntualmente le proprie determinazioni;

il 11/03/2021 il D.R.U. ha espresso il parere favorevole n. 06.82.3, in cui viene richiamata pedissequamente e recepita acriticamente la nota del Dirigente del Settore urbanistica del Comune di Trapani del 10/03/2021, n. 23611, con le anzidette lacunose motivazioni relative all'esclusione dell'assoggettabilità a VAS, così abdicando al proprio ruolo ed alle proprie competenze;

il 27/04/2021 il progetto definitivo del sottovia viene approvato nella conferenza dei servizi decisoria RFI-DIN.PSRC\A0011\P\2021\0000465, finanziato in parte con fondi PNRR;

il 16/11/2021 con Ordinanza n. 8 il Commissario Straordinario dello Stato, Filippo Palazzo, approva il progetto definitivo, 'Ripristino della linea Palermo - Trapani via Milo: Sottovia stradale al km 119+353 e viabilità di collegamento tra la via Marsala e la via Virgilio del Comune di Trapani' e nel mese di febbraio del 2022 vengono appaltati i lavori da RFI, con esito dell'avvenuta aggiudicazione comunicato in data 7 Giugno 2022 ed impresa aggiudicataria COSEDIL S.p.A. con ribasso del 0.4194%;

sin dalla data del 29/05/2018, dal verbale reso in sede di Conferenza di servizi, convocata su istanza della società SALUSTRA SRL, poteva già evincersi che il terreno adiacente al sottopasso de quo fosse interessato da parallela e contemporanea progettazione, in diversa fase endoprocedimentale, relativa alla costruzione di una struttura sociosanitaria (di seguito RSA) ad opera della citata società; tale imponente edificazione, oggi quasi terminata, si trova all'interno di un lotto di ben 20700 mq, che è stato irreversibilmente sottratto alla sua destinazione originaria, poiché localizzata anch'essa nella

medesima zona del sottopasso 'FV'-Aree per spazi pubblici attrezzati a parco per il gioco e per lo sport';

in data 29/05/2018, in sede della anzidetta Conferenza di servizi era stato acquisito, peraltro, il parere negativo trasmesso da RFI - Rete Ferroviaria Italiana, nel quale l'ente ferroviario aveva già, in tempi non sospetti, rilevato le gravi interferenze del progetto dell'R.S.A. con il sottopasso previsto dalla 'Progettazione di opere civili ed armamento per il ripristino della linea Palermo - Trapani, via Milo';

il 21 marzo 2019 il Comune di Trapani, a completamento dell'istruttoria e della successiva attività espletata nel corso delle Conferenze di Servizi del 29.05.2018, del 28.06.2018 e del 24.07.2018, indette ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, aveva dunque già approvato una variante al PRG nella medesima zona del realizzando sottopasso, autorizzando la costruzione della RSA nel lotto immediatamente adiacente;

ai fini dell'approvazione della variante urbanistica prodromica al rilascio del permesso di costruire relativo al progetto dei lavori di realizzazione della struttura socio-sanitaria non è stata eseguita alcuna procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, in virtù dell'asserita inesistenza di piani sovraordinati al PRG; tuttavia, come rilevato da RFI in sede di Conferenza di servizi, il progetto proposto presentava delle interferenze con il progetto di sovrappasso inserito nella 'Progettazione di opere civili ed armamento per il ripristino della linea Palermo-Trapani - via Milo', ma tale circostanza sembra non essere stata presa debitamente in considerazione dal Comune di Trapani, che non avrebbe pertanto attribuito alcun peso agli impatti a lungo termine e cumulativi di due opere realizzande sulla medesima area, impatti che, da soli, avrebbero quantomeno giustificato l'avvio di una procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 7 comma 7, lett. c) del D.Lgs. 152/2006, All. I, stanti gli effetti sull'ambiente derivanti dall'ubicazione, dalla natura e dalle dimensioni dei due interventi previsti;

nel periodo intercorrente i due procedimenti (sottopasso ed RSA), la circolare ARTA 1/2019 che include le linee guida relative all'assoggettabilità a VAS, in applicazione della quale si giustificano i provvedimenti comunali di esclusione del progetto alla VAS, è stata successivamente modificata dalla circolare n. 4/2021/DRU; la disciplina è stata ulteriormente novellata dalla legge regionale 13 agosto 2020, n. 19, ed in particolare l'art.18 relativo alla procedura della VAS, nonché dal D.A. n. 271-gab del 23 dicembre 2021 con cui l'Assessorato regionale, nella dichiarata intenzione di fugare dubbi interpretativi, ha di fatto disciplinato in maniera autonoma procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica;

con tale ultimo provvedimento si è inteso espressamente superare tutte le disposizioni regolamentari e le circolari precedentemente emanate dall'ARTA e, nello specifico, proprio la parte della circolare 1/2019 - ovvero quella in cui, all'art 6 delle Linee Guida ivi allegate, (Criteri di applicazione dell'art. 6 comma 12 del D.Lgs. 152/2006), si consente all'autorità procedente che 'le condizioni dalla lett. c) alla lett. j), possono essere accertate dai pareri, nulla osta o autorizzazioni già rilasciati dagli Enti competenti per la tutela nei singoli settori di interesse', - richiamata dal Comune di Trapani per giustificare, senza alcuna motivazione suppletiva in merito anche al rispetto delle altre condizioni, l'esclusione dell'assoggettabilità a VAS;

l'attuale impianto normativo, così come modificato e chiarito dal D.A. in ultimo richiamato, esclude dunque l'assoggettabilità a VAS solo in presenza del requisito 'localizzazione di opera singola, puntuale e lineare' che, come può evincersi inequivocabilmente dai fatti descritti, non può sussistere

nel caso di specie, attesa la presenza di due progetti dal significativo impatto urbanistico ed ambientale in lotti adiacenti;

alla luce della fisiologica e dichiarata confusione interpretativa dettata dal coacervo di norme in un tempo assai ristretto, non può escludersi che l'autorità Comunale abbia ritenuto erroneamente di dover escludere l'assoggettabilità a VAS, posto che solo la norma odierna - il D.A. n. 271-GAB del 23 Dicembre 2021- chiarisce e tutela il territorio sotto l'aspetto ambientale, essendo ben più aderente alle Direttive europee, al T.U. ambientale ed alle leggi ambientali in materia della Regione siciliana;

non risultano altresì esser state esaminate e controdedotte le Osservazioni e/o Opposizioni da parte di soggetti privati, organizzati in associazioni o imprese presentate in relazione al progetto del sottopasso, i comitati spontanei nonché i promotori e sottoscrittori di petizioni ed in particolare non sono state osservate quelle tecniche e puntuali dell'Ordine Professionale degli Architetti, seppur inserite all'interno del procedimento;

in particolare, è stata organizzata una petizione popolare con cui sono state raccolte più di 600 firme per dire NO al sottopasso di Trapani da realizzare tra la Via Marsala e la Via Virgilio consegnata all'Amministrazione di Trapani, con cui i cittadini trapanesi chiedono di annullare in autotutela ogni atto deliberativo che ha autorizzato la variante in corso d'opera del PRG e di recedere da ogni accordo con RFI per la realizzazione del sottovia da eseguirsi lungo la linea ferroviaria Palermo-Trapani (via Milo) in corrispondenza del Km 119 circa, tra Via Marsala e Via Virgilio a Trapani, nonché di bloccare la progettazione esecutiva e la costruzione di detto sottovia che potrà comportare danni irreparabili per la città di Trapani', sintetizzando in 21 punti le criticità riscontrate sul piano tecnico e che, in virtù del principio di partecipazione dei privati interessati al procedimento amministrativo, avrebbero dovuto trovare ascolto;

(v. <https://www.tp24.it/2022/09/06/cittadinanza/nbsppiu-di-600-firme-per-dire-no-al-sottopasso-ditrapani/181288>);

il 31/10/2022, a seguito di interrogazione Parlamentare Europea P-002986/2022, è stata data ufficiale risposta scritta da parte del Vicepresidente esecutivo Valdis Dombrovskis a nome della Commissione europea, con cui viene cristallizzato a chiare lettere che gli investimenti del PNRR, tra cui rientra il sottopasso de quo, sono subordinati al rispetto delle norme e le procedure di cui all'art.6, paragrafi 3 e 4, della direttiva UE 92/43/CEE in merito alla valutazione dell'incidenza del progetto sulle aree interessate in termini di conservazione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche; la Commissione ha, come ulteriore monito, ribadito che nell'ambito della strategia di audit prevista dal dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza, la Commissione effettuerà i consueti controlli a tutela degli interessi finanziari dell'UE, con conseguente rischio di revoca dei finanziamenti PNRR nel caso di violazione dei parametri previsti;

le direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, che disciplinano la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché il riordino e il coordinamento delle procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS);

la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che costituisce il cuore della politica

comunitaria in materia di conservazione della biodiversità, applicabile in tutto il territorio europeo degli Stati membri;

l'art. 9 Cost., che promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica, tutelando il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione, l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni;

il D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. (Codice dell'Ambiente) ed in particolare l'art.6, che disciplinano le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), integrate dalle Linee Guida Nazionali circa l'assoggettabilità a VAS (Documento 49/15 del 22/04/2015 del Consiglio Federale, istituito presso l'ISPRA), con cui si afferma che ai fini dell'applicazione del criterio del 'cumulo di progetti', ostativo all'esclusione dell'assoggettabilità a VAS, il proponente dovrà tenere conto dello scenario previsionale nell'ambito del quale è ragionevolmente prevedibile che nel breve termine si potranno esplicare i potenziali effetti ambientali (pressioni e impatti);

la circolare ARTA 1/2019, con successive modifiche e tra gli allegati, che disciplina le relative linee guida regionali relative all'esclusione dall'assoggettabilità a VAS per la Regione siciliana;

la legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 che puntualizza le Norme di Governo sul territorio ed in particolare l'Art.18 relativo alla procedura della VAS;

il D.A. n. 271-gab del 23 dicembre 2021, con cui il Governo Regionale ha disciplinato analiticamente ed univocamente le procedure e i criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica, e che con tale provvedimento si intendono espressamente superate tutte le disposizioni regolamentari e le circolari emanate dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente in contrasto con tale documento di indirizzo tra cui il D.P.R.S. 8 luglio 2014, n.23, il D.A. n.53 del 27/02/2020, la Circolare n.1/2019/DRU prot. 3835 del 26/02/2019, la Circolare n.4/2021/DRU prot. n.17977 del 5/11/2021,

per sapere:

se non ritengano opportuno verificare se il progetto del sottopasso di Trapani, rientrante nella 'Progettazione definitiva delle opere civili ed armamento per il ripristino dell'intera linea ferroviaria Palermo-Trapani via Milo', previa considerazione del cumulo degli effetti previsti con l'R.S.A. adiacente che occupa un lotto di 20700 mq, di cui in premessa, possa essere considerata un'opera singola di entità puntuale o lineare, se possa essere considerata opera che non comporta modifiche ai piani urbanistici sovraordinati rispetto allo strumento urbanistico generale comunale, se essa non ricada in zona territoriali omogenee 'A' dei piani urbanistici comunali generali vigenti; se l'opera non costituisca variante al Piano Paesaggistico degli ambiti 2 e 3 di Trapani e, nel caso di risposta negativa alle suddette domande, per gli effetti, se non ritengano altresì opportuno valutare la conseguente illegittimità dell'iter procedurale per mancanza della VAS in violazione di quanto inequivocabilmente prescritto dalla legge regionale 13 Agosto 2020 n.19 e dal D.A. n. 271/gab del 23 dicembre 2021 (Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica);

se non ritengano opportuno verificare se fosse necessaria, in relazione al vincolo boschivo esistente, la preventiva variante al Piano Paesaggistico degli ambiti 2 e 3 di Trapani, operanti in salvaguardia, di competenza dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed accertare se, ai fini del corretto procedimento, questo dovesse essere preliminarmente sottoposto a parere dell'Osservatorio Regionale

per la qualità del paesaggio, prima di eventuali nulla-osta da parte dell'ente sotto-ordinato: la Soprintendenza di Trapani;

se non ritengano opportuno valutare se gli uffici regionali coinvolti, nel rendere i pareri nel procedimento ad istanza di RFI, nel quale l'autorità responsabile del procedimento era il Comune di Trapani, abbiano vigilato sulla veridicità e correttezza di quanto dichiarato dall'autorità procedente, in relazione soprattutto a progettazioni analoghe deliberate o deliberande nella zona interessata dal progetto del sottopasso ferroviario;

se non ritengano opportuno considerare preventivamente la possibilità di contenziosi attesa la delicata materia e la pluralità degli interessi in gioco, contemperando le esigenze pubbliche con quelle legittime dei privati interessati al procedimento, anche in relazione alle procedure di esproprio connesse alla realizzazione dell'opera e, qualora da tale bilanciamento dovesse constatare uno squilibrio, porre i rimedi opportuni affinché gli uffici revochino in autotutela i propri atti, prima che ciò diventi irreversibile;

se non ritengano opportuno valutare l'eventuale illegittimità dell'iter procedurale per mancanza della valutazione di incidenza ambientale (Vinca) ai sensi del DPR 357/1997 poiché il progetto del sottopasso ricade nell'Area IBA n. 158 sopra citata, per cui pende una richiesta ufficiale di zona di protezione speciale (ZPS), in ossequio alle indicazioni del D.A. 36/Gab del 14/02/2022 nonché all'ufficiale risposta sopra richiamata del Vicepresidente esecutivo Valdis Dombrovskis a nome della Commissione europea, con conseguente rischio di revoca dei finanziamenti PNRR;

se non ritengano opportuno riconsiderare il procedimento valutando, alla luce di quanto illustrato ed opinato ed in applicazione della normativa odierna, dettata dalla legge regionale 13 agosto 2020, n. 15, che disciplina il procedimento di approvazione e di formazione delle varianti urbanistiche, e del D.A. n. 271/gab del 23 dicembre 2021 (Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Urbanistico Generale (PUG) e delle Varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione all'art. 18, comma 6 della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.) se sussistano i presupposti perchè il responsabile del procedimento indica una più opportuna Conferenza di Pianificazione, modificando le proprie determinazioni».

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

N. 12 - Iniziative al fine di sopperire alla carenza del radiofarmaco per gli esami di scintigrafia nelle aziende del Servizio sanitario regionale.

- Assessore Salute

Spada Tiziano Fabio; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Chinnici Valentina; Leanza Calogero

«All'Assessore per la salute, premesso che:

la scintigrafia è un esame che consente di ottenere informazioni sul funzionamento di alcuni organi, per esempio cuore, polmone, tiroide, circolazione sanguigna, oppure di individuare la presenza di cellule tumorali in tessuti e organi;

si tratta di una tecnica diagnostica di medicina nucleare che si basa sul rilevamento, tramite un apposito apparecchio, delle radiazioni emesse da un radiofarmaco dopo la sua somministrazione;

in assenza di tale reagente è impossibile effettuare l'esame;

considerato che:

da qualche tempo si registra in tutte le aziende del Servizio sanitario regionale la totale assenza di fornitura di tale fondamentale preparato, con la conseguenza che tutte le scintigrafie programmate sono state annullate e nessuna prenotazione è stata più accettata;

è di tutta evidenza che ciò avrà gravissime ricadute sulla prevenzione e cura dei pazienti;

per sapere:

quali siano le cause della mancanza dei reagenti per lo svolgimento delle scintigrafie in tutta la Sicilia;

quali provvedimenti intenda adottare al fine di risolvere la problematica e garantire a tutti i pazienti gli adeguati percorsi di prevenzione e cura».

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

N. 20 - Notizie in merito alla demolizione del ponte medievale del torrente Azziriolo sito nel territorio dei Comuni di Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA).

- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Barbagallo Anthony Emanuele; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero

«All'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

nei giorni scorsi gli organi di stampa hanno diffuso la notizia della demolizione del ponte medievale del torrente Azziriolo sito tra i Comuni di Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA);

l'opera di demolizione è stata eseguita nell'ambito dei lavori di ammodernamento della Strada Statale 121 Palermo-Agrigento (in corso da anni);

l'Associazione BCsicilia ha rilevato, denunciando quanto sopra accaduto, che l'antica architettura, denominata Ponte Garziolo, risalente al XIV sec., aveva un'unica arcata e permetteva di oltrepassare il torrente Azziriolo; rimaneggiato tra la fine del XVIII sec. e gli inizi del XIX sec. per adattarlo alle mutate esigenze viarie derivanti dalla realizzazione della prima parte della c.d. 'Via Messina per le montagne', risulta citato e descritto nello storico volume 'Ordinazioni e regolamenti della Deputazione del Regno di Sicilia, Cura de' ponti e delle strade del Regno appoggiata alla Deputazione' (Palermo 1782);

l'attività di demolizione del summenzionato ponte, a quanto pare, non era inizialmente prevista nel progetto originario dei lavori;

secondo quanto dichiarato dall'ANAS, la demolizione del manufatto di età medievale si è resa successivamente necessaria nell'ambito degli interventi di sistemazione idraulica dei principali corsi d'acqua interessati dai lavori di ammodernamento in corso lungo la Strada Statale 121;

se le notizie confermate dalla stampa corrispondono alla realtà appare grave l'irrimediabile perdita di un monumento di età medievale di grande valore storico;

per sapere:

se sia a conoscenza della demolizione del ponte medievale di cui in oggetto e, in caso affermativo, quali iniziative intenda adottare per accertare eventuali responsabilità e per scongiurare che in futuro accadano simili episodi;

se tale abbattimento sia stato regolarmente autorizzato, alla luce della normativa vigente in materia di tutela dei beni culturali, dalla Soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Palermo;

se non ritenga opportuno attivare celermente un censimento dei ponti siciliani di età antica, medievale e moderna per avviare un'azione di tutela e valorizzazione di questo importante patrimonio monumentale molto utile alla ricostruzione della viabilità storica siciliana».

N. 21 - Notizie in merito al salvataggio dei livelli occupazionali del personale Almaviva Contact.

- Presidente Regione

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

- Assessore Attività produttive

Varrica Adriano; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Ardizzone Martina

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

in data 31 dicembre 2022 scadrà la proroga dell'affidamento in outsourcing del servizio di contact center di primo livello -numero di pubblica utilità 1500 -giusta ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 931 del 13 ottobre 2022;

detto servizio è stato attivato ai sensi dell'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 645 dell'8 marzo 2020, e affidato ad Almaviva Contact, società del gruppo Almaviva S.p.A.;

considerato che:

i lavoratori attualmente impiegati presso Almaviva Contact, alla scadenza di detta proroga avrebbero dovuto proseguire con le commesse d'origine che nel frattempo, invece, risultano essere state cedute da Almaviva a soggetti terzi;

le operazioni di cessione delle varie commesse da parte di Almaviva, sono state effettuate con la protezione della clausola di salvaguardia sociale dei lavoratori, tranne quelli comandati temporaneamente nella commessa '1500';

alla scadenza della commessa relativa al numero di pubblica utilità 1500, si aggiungono anche quelle di diverse commesse tra cui American Express, Trenitalia, Amg, anche esse con prospettiva di esubero dei lavoratori;

nonostante il gruppo Almaviva, per il tramite di Almaviva Contact, abbia una presenza produttiva pluridecennale a Palermo, ha manifestato la sua intenzione ad abbandonare il settore call center;

sono in atto da parte di Almaviva percorsi di riqualificazione e riconversione del personale per l'utilizzo nel settore IT e tali percorsi necessitano di essere incoraggiati e rafforzati anche pensando a modalità di lavoro a distanza, in modo da riuscire a mantenere il presidio produttivo a Palermo;

solo a Palermo i lavoratori a rischio di Almaviva Contact ammontano a circa 500 unità;

le sigle sindacali in maniera unitaria hanno richiesto l'apertura di un tavolo interministeriale con riferimento alla situazione di Almaviva Contact;

in una situazione come quella che stiamo vivendo oggi, in cui bisogna concentrare e massimizzare gli sforzi per aiutare e risolvere i problemi dell'economia siciliana legati anche alle conseguenze della pandemia di COVID19, è fondamentale garantire la prontezza di intervento e la 'presenza', affinché si possano dare speranze concrete a chi oggi vede sgretolare le certezze di sostentamento per sé e per la propria famiglia;

per sapere:

quali iniziative urgenti intendano intraprendere per ottenere l'immediata attivazione di un tavolo interministeriale e interistituzionale a livello nazionale relativo alla vertenza Almaviva;

quali proposte intendano portare al tavolo, tali da garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali e salariali dei lavoratori di Palermo e Catania, anche incoraggiando la permanenza della società nel territorio siciliano;

se sia intenzione del Governo regionale cercare e mettere in atto soluzioni alternative, tali da garantire il salvataggio dell'intero livello occupazionale dei lavoratori».

(Gli interroganti chiedono risposta scritta)

N. 24 - Notizie in merito al ripristino della viabilità, in condizioni di sicurezza, sulla S.S. 190, denominata 'Delle Solfare'.

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Catanzaro Michele; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Barbagallo Anthony Emanuele; Dipasquale Emanuele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

in data 27 novembre 2022, la strada statale 190 'Delle Solfare', a causa di una caduta massi, è stata chiusa al traffico in entrambe le direzioni tra i km 19,500 e 21,700 nel territorio comunale di Sommatino (CL);

ANAS, con apposito comunicato, ha informato la popolazione che il proprio personale si è presentato sul posto per la gestione della viabilità sui percorsi alternativi, per le operazioni di rimozione dei massi e per il ripristino della circolazione nel più breve tempo possibile e in piena sicurezza;

considerato che:

da segnalazioni pervenute allo scrivente, ANAS ha riaperto parzialmente la carreggiata, attraverso il restringimento del tratto stradale della S.S. 190 e la collocazione di blocchi di cemento armato;

detta operazione, tenuto conto della mancanza di una segnaletica luminosa adeguata, potrebbe mettere in serio rischio l'incolumità degli automobilisti;

sono già note le disastrose condizioni in cui vertono le infrastrutture stradali della Sicilia e, nel caso specifico, dei territori di Caltanissetta e Agrigento;

il tratto stradale della S.S. 190 di cui si tratta coinvolge diversi Comuni delle ex province di Agrigento e Caltanissetta, fra i quali Sommatino, Riesi e Ravanusa;

le inadeguate condizioni della viabilità hanno inevitabili ricadute socio-economiche, colpendo imprese, pendolari (lavoratori e imprese), creando anche problemi legati alla sicurezza;

per sapere:

se siano a conoscenza della problematica di cui si tratta;

quali iniziative intendano intraprendere, attraverso le opportune interlocuzioni con l'ANAS, al fine del celere ripristino della viabilità - in condizioni di sicurezza - sulla S.S. 190».

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

Le interrogazioni saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

- Con richiesta di risposta scritta presentate:

N. 13 - Notizie sui lavori di ripristino dell'asse viario dell'agglomerato industriale di Milazzo (ME), di competenza dell'IRSAP, ricadente nel territorio di San Pier Niceto (ME).

- Presidente Regione

- Assessore Attività produttive

Sciotto Matteo

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che in data 13 febbraio 2020 l'IRSAP - Ufficio periferico di Messina - in qualità di stazione appaltante ha proceduto, a seguito di gara a procedura aperta, all'aggiudicazione definitiva dei lavori di 'Riqualificazione e messa in sicurezza dell'asse viario dell'agglomerato industriale di Milazzo', CIG: 799217469F;

considerato che:

come si evince dai documenti di gara liberamente disponibili sul sito web dell'IRASP, i lavori del predetto asse viario interessano porzioni di assi stradali ricadenti nei territori di diversi Comuni confinanti con agglomerato industriale di Milazzo tra i quali vi è anche un tratto ricadente all'interno del territorio del Comune di San Pier Niceto (ME);

i lavori eseguiti fino alla data odierna hanno interessato porzioni stradali ricadenti nei territori di svariati Comuni le cui condizioni non destavano particolari preoccupazioni in relazione alle condizioni dei manti stradali e non hanno invece inspiegabilmente interessato alcun tratto stradale ricadente nel territorio del Comune di San Pier Niceto nonostante essi si presentino gravemente ammalorati e necessitanti di un urgentissimo intervento di ripristino;

date le condizioni dei tratti stradali summenzionati, aggravate ulteriormente dagli intensi fenomeni atmosferici degli ultimi giorni, il Sindaco del Comune di San Pier Niceto ha ordinato, con due apposite Ordinanze, la chiusura al transito veicolare degli assi viari di competenza dell'IRASP ricadenti nel proprio territorio al fine tutelare la pubblica incolumità;

le summenzionate ordinanze di chiusura al transito veicolare comportano un grave disagio alla normale circolazione viaria della zona in quanto tutto il traffico verrà deviato nelle meno attrezzate arterie viarie periferiche;

per sapere se non ritengano opportuno, alla luce di quanto esposto in premessa, porre celermente in essere tutte le opportune iniziative amministrative di competenza affinché si giunga celermente alla realizzazione dei lavori di ripristino dell'asse viario ricadente nel territorio di San Pier Niceto (ME) oggetto dei lavori di ripristino così come specificati nel bando di gara in oggetto nonché al completamento dell'intero intervento progettuale previsto».

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

N. 14 - Motivi della mancata attuazione della legge regionale 19 novembre 2021, n. 27 recante 'Interventi per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni del bullismo sul territorio della Regione' approvata all'unanimità dall'Assemblea regionale siciliana da oltre un anno.

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
- Assessore Istruzione e Formazione
- Assessore Salute

Dipasquale Emanuele; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Barbagallo Anthony Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale e all'Assessore per la salute, premesso che:

la legge regionale 19 novembre 2021, n. 27 recante 'Interventi per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni del bullismo sul territorio della Regione' è stata approvata all'unanimità dal Parlamento regionale da oltre un anno senza che della sua attuazione vi sia alcuna traccia a fine 2022;

nelle intenzioni del Legislatore la suddetta legge nasce dalla esigenza pressante di contrastare e prevenire fenomeni sempre più dilaganti soprattutto fra i giovani, quali il bullismo, il cyberbullismo, la cyberpedofilia, i discorsi d'odio, la dipendenza digitale e il sexting in tutte le sue manifestazioni, a tutela della crescita educativa, sociale e psicologica dei minori;

l'articolo 2 individua una serie di interventi della Regione finalizzati a dare attuazione alla legge, tra cui il finanziamento di programmi e progetti rivolti agli studenti e alle loro famiglie, iniziative di carattere culturale sui temi della legalità e sull'uso consapevole degli strumenti digitali e della rete internet, corsi di formazione per il personale scolastico, programmi di sostegno in favore dei minori vittime, autori e spettatori di atti di bullismo, sportelli di ascolto negli istituti scolastici, etc.;

all'articolo 4 la legge individua altresì i 'soggetti beneficiari' dei finanziamenti regionali, quali sono i Comuni, le Istituzioni scolastiche e formative, le Università, gli Istituti penitenziari, le Aziende del sistema socio-sanitario della Regione, i soggetti del Terzo settore e le Associazioni sportive;

considerato che:

a tutt'oggi il Governo della Regione non ha ancora adottato la delibera prevista dalla legge all'articolo 5 in cui sono vengono stabiliti i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti ai soggetti beneficiari;

secondo il disposto normativo dell'articolo 5 la suddetta delibera della Giunta Regionale andava adottata entro 160 (centosessanta) giorni dall'entrata in vigore della legge, pubblicata sulla GURS nel lontano 26 novembre del 2021;

ai sensi del successivo articolo 7 il Governo regionale è altresì tenuto a presentare all'Assemblea regionale una 'relazione annuale' sull'attuazione della legge e dei risultati progressivamente ottenuti nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo nelle sue diverse manifestazioni;

la relazione annuale prevista dalla legge deve contenere: a) gli interventi realizzati, b) le misure di intervento della Regione e le modalità del finanziamento; c) le criticità eventualmente riscontrate nel corso dell'attuazione della legge;

d) i risultati positivi che sono stati conseguiti;

la Giunta regionale è tenuta peraltro a pubblicare sul proprio sito istituzionale i dati e le informazioni raccolte per le attività valutative previste dalla legge;

per sapere:

per quali motivi, a distanza di oltre un anno dalla sua approvazione, il Governo regionale non abbia dato ancora attuazione alla legge regionale n. 27 del 2021;

se non ritengano di doversi attivare nell'immediato per l'adozione della delibera di attuazione prevista dalla legge entro il termine, ormai scaduto di 160 giorni dalla entrata in vigore della legge, proprio in considerazione della esigenza pregnante di interventi tempestivi e adeguati a fronteggiare

un fenomeno di portata sempre più ampia e con epiloghi a volta drammatici che hanno investito e investono soprattutto i giovani e i soggetti più fragili della nostra società odierna».

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

N. 15 - Iniziative urgenti per superare le problematiche e le criticità che emergono in tutta la loro drammaticità all'Ospedale San Vincenzo di Taormina e per garantire una efficiente ed adeguata gestione della salute pubblica.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Leanza Calogero; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

l'Ospedale San Vincenzo di Taormina (ME) costituisce l'unico Polo Sanitario in una zona geografica che si estende da Messina a Giarre (CT);

in particolare, il suddetto Presidio ospedaliero abbraccia un bacino di utenza che, oltre alla sua area geografica limitrofa (Comuni di Taormina, Castelmola, Giardini Naxos, Letojanni, Gallodoro, Mogiuffi Melia), coinvolge anche i Comuni della quasi totalità della Valle dell'Alcantara, la totalità di quelli della Valle dell'Agrò, quelli del versante nord est dell'Etna e per antica, discutibile consuetudine, sino alla zona costiera di Ali Terme e Scaletta Zanclea con l'entroterra adiacente (nonostante tale zona sia a circa 10 Km dalla città di Messina ed a circa trenta Km da Taormina);

considerato che:

il Pronto Soccorso del medesimo Ospedale nel 2021, e quindi in pieno periodo COVID, ha registrato una fisiologica flessione di prestazioni sanitarie, attestandosi in quell'anno a 15.815 interventi, mentre negli anni pre Covid i suoi numeri raggiungevano i 20.000 accessi l'anno dei quali la metà, a tutt'oggi, proviene non dalla cintura geografica Taorminese, ma da un'utenza varia che coinvolge località siciliane anche fuori dal territorio della ex provincia che chiedono consulenze ed eventuale ricoveri in determinati reparti considerati di eccellenza, quali: Chirurgia, Senologia, Otorino, Oncologia Medica;

il Presidio ospedaliero San Vincenzo conta 179 posti letto secondo le determinazioni della Rete Ospedaliera Regionale del 2019 e dal 2013 ha subito una decurtazione di circa 50 posti letto. Nel 2017 i posti in Pianta Organica Aziendale erano 193;

quasi tutti i reparti sono in sofferenza per mancanza di personale medico e nello specifico mancano in pianta organica: in Anestesia e Rianimazione 8 medici; in Cardiologia 4 medici; in Urologia 4 medici; in Ematologia 3 medici; in Medicina 2 medici; in Nefrologia 2; in Ostetricia: 1 medico; in Otorino 1 medico; in Ortopedia 2 medici; in Pediatria 1 medico; in Anatomia Patologica 1 medico; in Gastroenterologia 1 medico; al Centro Trasfusionale 3 medici; in Patologia Clinica 3 medici;

i reparti di Urologia, Medicina, Medicina Trasfusionale, Radioterapia e Pronto Soccorso hanno una vacatio nei Primariati;

in atto sono chiusi i reparti di Ematologia, Nefrologia ed Astanteria, i quali forniscono solo prestazioni ambulatoriali ed in Day Hospital, mentre i reparti di Medicina, Cardiologia ed Urologia hanno ridotti i posti letto disponibili, per carenza di personale Medico. Conseguenzialmente anche le attività chirurgiche di tali reparti in sala operatoria sono fortemente ridotte con ovvio danno sui D.R.G. prodotti;

il Decreto Balduzzi d.l. n. 158/2012 prevede una Cardiochirurgia Pediatrica ogni 4.000.000/6.000.000 di abitanti;

presso l'Ospedale San Vincenzo dal 2010 è presente il Centro Cardiologico Pediatrico del Mediterraneo (C.C.P.M.);

la Cardiologia Pediatrica disponeva di 6 posti letto; la Cardiochirurgia Pediatrica di 8 posti letto e la Terapia Intensiva Post Operatoria di 4 posti letto. Questo sino al 2019, data a partire dalla quale la Rete Ospedaliera Regionale ha eliminato tutti i suddetti posti letto, pertanto non più presenti in organico nonostante di fatto continuino ad esistere sino alla naturale scadenza della convenzione regionale con l'Ospedale Bambin Gesù di Roma e cioè al 31.07.2023 o comunque sino al previsto trasferimento di tale Centro presso L'Azienda Ospedaliera Civico di Palermo, che potrebbe essere effettuato prima di tale data;

l'Azienda Ospedaliera Civico di Palermo, nell'attesa del trasferimento del C.C.P.M. da Taormina, ha già stipulato una Convenzione non più con l'Ospedale Bambin Gesù di Roma ma con la Cardiochirurgia Pediatrica, Cardiologia Pediatrica e Cardioanestesia Pediatrica di una Azienda Ospedaliera di San Donato Milanese (MI);

le prestazioni ambulatoriali effettuate dall'intero C.C.P.M. dal 2016 al 2021 sono state 28.000;

gli interventi chirurgici effettuati sono stati 933, sempre nel periodo 2016-2021;

il D.R.G. prodotto dal Centro nello stesso periodo è stato pari a 22.738.786,48 Euro;

gli interventi chirurgici praticati dai Sanitari del C.C.P.M. presso altre Aziende Ospedaliere dal 2016 al 2021 sono stati 47 e sono stati effettuati presso l'Azienda Ospedaliera Garibaldi Nesima di Catania, la A.O.U G. Martino di Messina, l'Ospedale di Ragusa e quelli di Enna e Reggio Calabria;

i piccoli pazienti calabresi operati presso il C.C.P.M. dell'Ospedale di Taormina dal 2017 al 2021 sono stati in totale 206;

secondo la Pianta Organica predisposta nel 2017 il C.C.P.M. dispone di 80 posti organici in dotazione, distribuiti tra Medici, Infermieri, Operatori Socio Sanitari e Personale Ausiliario;

l'A.S.P. di Messina paga annualmente 800.000 euro all'Ospedale Bambin Gesù di Roma per consulenze e collaborazioni varie;

la medesima A.S.P. paga gli stipendi ai tre Primari del C.C.P.M. ed alla Coordinatrice Infermieristica;

le amministrazioni comunali del comprensorio sono più volte intervenute sul tema, chiedendo risposte da parte della politica regionale;

per sapere:

se e quali iniziative siano state adottate o quali si intendano adottare con urgenza al fine di superare le problematiche e le criticità che emergono in tutta la loro drammaticità all'Ospedale San Vincenzo di Taormina (ME);

se non ritengano di dover intervenire con urgenza per una rivisitazione della rete ospedaliera regionale onde poter assicurare al suddetto Presidio Ospedaliero un numero congruo di posti letto e di personale sanitario posto che costituisce l'unico Polo sanitario di una zona geografica che si estende da Messina a Giarre (CT) e che abbraccia un bacino di utenza oltre l'area di competenza;

quali provvedimenti intendano adottare nell'immediato per assicurare il diritto alla salute a tutti i cittadini attraverso un'adeguata gestione della salute pubblica».

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

N. 16 - Applicazione della legge regionale 8 maggio 2019, n. 6 'Norme in materia di politiche giovanili. Istituzione del Forum regionale dei giovani e dell'Osservatorio regionale delle politiche giovanili'.

- Presidente Regione

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Catanzaro Michele; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Barbagallo Anthony Emanuele; Dipasquale Emanuele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

con legge regionale 8 maggio 2019, n. 6, approvata dall'Assemblea Regionale Siciliana in data 17 aprile 2019, pubblicata in GURS n. 22 del 17 maggio 2019, si inseriscono nell'ordinamento regionale le 'Norme in materia di politiche giovanili. Istituzione del Forum regionale dei giovani e dell'Osservatorio regionale delle politiche giovanili';

detta legge, nel solco della strategia dell'Unione Europea per la gioventù, riconosce i giovani come risorsa fondamentale della comunità e a tal fine dispone azioni volte alla valorizzazione del ruolo dei giovani nella comunità, nonché politiche utili a contrastare la disoccupazione giovanile e per garantire opportunità di lavoro di qualità;

considerato che:

fra le diverse prescrizioni contenute nella citata legge regionale, la Regione deve:

a) redigere il Programma triennale per le politiche giovanili;

b) istituire il Forum regionale dei giovani; istituire l'Osservatorio regionale delle politiche giovanili;

c) istituire il Registro regionale delle associazioni giovanili;

d) favorire la realizzazione di spazi di aggregazione giovanile;

e) le disposizioni elencate, nonché le altre contenute nel testo normativo di cui si tratta, ad oggi risultano totalmente inapplicate, nonostante le ripetute sollecitazioni;

il recente Rapporto SVIMEZ 2022, pubblicato il 28 novembre 2022, registra dati allarmanti che nei fatti mostrano il disagio vissuto dalle giovani generazioni. Infatti, dal documento si legge che 'La progressiva emarginazione dei giovani, anche istruiti, dai processi produttivi è confermata dalla dinamica crescente dei giovani NEET (Not in education, employment or training): per essi, la difficoltà di impiego si accompagna a un crescente scoraggiamento che li allontana dal mercato del lavoro e dal circuito dell'istruzione';

per di più, si apprende che 'nel Mezzogiorno, in particolare, sono circa 1,4 milioni i giovani under 35 più o meno vicini al mercato del lavoro che non trovano opportunità di lavoro stabili';

dalle rilevazioni, che in maniera più ampia riguardano anche l'ingente dispersione scolastica, le minori immatricolazioni alle Università del Sud rispetto che al Nord e, più in generale, il divario di opportunità fra aree del Paese, appare evidente una scarsa consapevolezza dei giovani rispetto al proprio ruolo nella società, nonché la difficoltà da parte delle Istituzioni di avviare programmi di riattivazione nei confronti dei giovani che ne hanno più bisogno;

per sapere:

quali siano state le cause della mancata attuazione della L.R. 08 maggio 2019, n. 6 'Norme in materia di politiche giovanili. Istituzione del Forum regionale dei giovani e dell'Osservatorio regionale delle politiche giovanili';

se tenuto conto di quanto sopra esposto, intendano porre in essere tutte le iniziative necessarie alla celere e completa esecuzione della legge in oggetto».

(Gli interroganti chiedono risposta scritta)

N. 17 - Riapertura del Cavalcavia n. 6 - Strada Comunale Malapezza, km. 34+951, ricadente nel territorio del Comune di Pace del Mela (ME).

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Sciotto Matteo

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

nell'ambito del procedimento penale nr. 1981/20 R.G.N.R. Mod. 21, attivato dalla competente Autorità Giudiziaria, è stato disposto, il sequestro preventivo del Cavalcavia n. 6 - Strada Comunale Malapezza, km. 34+951, ricadente nel territorio del Comune di Pace del Mela, per il quale è stato inoltre previsto 'che, nelle more dei necessari interventi di ripristino, siano posti in essere gli interventi cautelativi suggeriti dai consulenti tecnici, provvedendo segnatamente ad evitare il passaggio dei veicoli pesanti limitando il carico ammissibile e a regolare il traffico sui cavalcavia in senso alternato,

riducendo il passaggio dei veicoli leggeri su un'unica corsia centrata rispetto alla carreggiata, con ciò evitando di impegnare il ponte con carichi eccezionali (considerato che l'ammaloramento ne ha ridotto la capacità portante) e scongiurando effetti torsionali che impegnerebbero oltremodo le travi di bordo';

considerato che:

con il medesimo provvedimento l'Autorità giudiziaria disponeva che la facoltà d'uso dei cavalcavia in sequestro restava subordinata alle seguenti prescrizioni: ' - effettuare un accurato sopralluogo per valutare e programmare gli interventi necessari per la messa in sicurezza dei cavalcavia in sequestro; - redigere e trasmettere entro sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento, un cronoprogramma con specifica indicazione dei suddetti interventi e dei tempi necessari per lo svolgimento degli stessi; - comunicare, ad ogni scadenza indicata nel suddetto cronoprogramma, l'effettivo svolgimento dell'attività programmata';

con Ordinanza dirigenziale n. 18 del 3 maggio 2021, a firma del Responsabile dell'Area 1 - Amministrativa - Polizia Municipale, del Comune di Pace del Mela, è stato interdetto il traffico veicolare e pedonale del Cavalcavia n. 6 - Strada Comunale Malapezza, km. 34+951, adducendo come motivazione della chiusura le argomentazioni della nota redatta dall'Area Tecnica del Comune di Pace del Mela, con la quale veniva comunicato che 'non è possibile effettuare un cronoprogramma con specifica indicazione degli interventi da eseguirsi e dei tempi necessari per lo svolgimento degli stessi, in quanto non vi sono, all'interno dell'Ente, professionalità adeguate all'individuazione degli interventi da programmare né la disponibilità economica necessaria per l'esecuzione degli interventi' e che, pertanto, si chiede 'al Responsabile del Comando di Polizia Municipale di predisporre apposita ordinanza di chiusura al transito del cavalcavia interessato dalla misura reale';

la totale chiusura al transito veicolare in luogo della parziale chiusura del cavalcavia in oggetto ha provocato delle prevedibili quanto nefaste ricadute negative, sia sulle attività commerciali e produttive insistenti in quella determinata porzione di territorio, che sui cittadini che quotidianamente percorrevano detto cavalcavia;

da quanto risulta le valutazioni necessarie alla programmazione degli interventi necessari per la messa in sicurezza del cavalcavia del Cavalcavia n. 6 - Strada Comunale Malapezza, propedeutiche anche all'apertura al traffico veicolare ancorché con limitazioni, sono ancora in corso di esecuzione da parte del Consorzio Autostrade Siciliane e tuttavia ad oggi non si conosce lo stato di avanzamento;

per sapere se non ritengano opportuno, alla luce di quanto esposto, porre celermente in essere tutte le opportune iniziative amministrative di competenza affinché si giunga celermente alla riapertura del Cavalcavia n. 6 - Strada Comunale Malapezza, km. 34+951, ricadente nel territorio del Comune di Pace del Mela (ME), anche allo scopo di porre fine al grave disagio che i soggetti economici e i cittadini ingiustamente patiscono».

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

N. 18 - Chiarimenti in merito alla risoluzione delle diverse criticità che investono l'Ospedale Fratelli Parlapiano di Ribera (AG).

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Catanzaro Michele; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Barbagallo Anthony Emanuele; Dipasquale Emanuele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

la tutela della salute è un diritto costituzionalmente garantito;

i presidi sanitari del Libero Consorzio comunale di Agrigento registrano disservizi che mettono a rischio perfino i livelli essenziali di assistenza;

considerato che:

sono diverse le criticità registrate riguardanti l'Ospedale Fratelli Parlapiano di Ribera (AG), problemi organizzativi e gestionali tra i quali si elencano la scarsa disponibilità di personale sanitario e di posti letto;

fra i disagi si menziona, per di più quello della cattiva gestione delle urgenze, motivo per cui appare impellente e necessaria l'attivazione di un Pronto Soccorso h 24, dotato di adeguate unità di personale specializzato nel trattamento delle emergenze;

il presidio ospedaliero di cui si tratta copre le esigenze sanitarie di un vasto territorio e le carenze sopra esposte costringono l'utenza a ricorrere all' Ospedale Giovanni Paolo II di Sciacca (AG), quindi, sovraccaricando detta struttura;

da diverso tempo i Sindaci del comprensorio, i Comitati e le Associazioni del territorio, nonché singoli cittadini chiedono risposte concrete rispetto alle problematiche riguardanti il presidio ospedaliero de quo;

per sapere:

se siano a conoscenza delle criticità che investono l'Ospedale Fratelli Parlapiano di Ribera (AG);

se abbiano intenzione di porre in essere tutte le misure necessarie a risolvere celermente le problematiche esposte, al fine di garantire adeguati livelli essenziali di assistenza alla popolazione interessata».

(Gli interroganti chiedono risposta scritta)

N. 19 - Iniziative immediate per la S.P. 31 nel territorio del Comune di Mineo (CT).

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Zitelli Giuseppe

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

nel 2013, con un finanziamento inserito nel FESR 2007/2013 di euro 1.536.965,18, venivano effettuati sulla S.P. 31, in territorio di Mineo (CT), dei lavori in massima urgenza con obiettivo: manutenzione straordinaria per la sistemazione di frane e la ripresa del piano stradale . I lavori, iniziati l'11 ottobre 2011, si sono conclusi il 18 febbraio 2013;

tra i lavori oggetto di questo intervento vi era inserita anche, e soprattutto, la galleria sita in C.da Nicchiara/Callari, allora colpita esternamente da alcune frane che ne avevano destabilizzato l'intera struttura, mettendo a rischio la stessa incolumità degli automobilisti in transito;

considerato che:

dopo solo nove anni dalla conclusione dei lavori, lo stato in cui versa la succitata galleria è possibilmente peggiore di com'era prima dell'intervento di manutenzione straordinaria del 2013: un tratto della parete iniziale, lungo circa 100 metri, è collassato su sé stesso creando un cumulo di macerie non segnalate che, soprattutto nelle ore notturne, rischiano di causare incidenti estremamente gravi. Il restante tratto della parete è segnato da innumerevoli infiltrazioni d'acqua che evidenziano una errata impermeabilizzazione dell'intera galleria;

appare evidente che i lavori svolti su questa struttura viaria nel 2011/2013 non sono stati eseguiti con la giusta perizia e maestria, visto che i risultati di tali interventi sono sotto gli occhi di tutti;

per sapere:

se non ritengano improcrastinabile intervenire con lavori di massima urgenza, per la messa in sicurezza dell'intera galleria, a tutela della incolumità di tutti gli automobilisti in transito su quel tratto di strada;

se non ritengano necessario verificare se i lavori svolti nel 2011/2013 siano stati realizzati a regola d'arte e se siano stati usati materiali di qualità nel rispetto delle norme che regolano gli interventi di questo tipo, al fine di individuare eventuali responsabilità sia civili che penali, a carico di chi ha realizzato i succitati lavori».

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

N. 22 - Notizie sul fallimento della Pubbliservizi S.p.A. di Catania.

- Presidente Regione
 - Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica
 - Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
 - Assessore Economia
- Zitelli Giuseppe

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro e all'Assessore per l'economia, premesso che:

in data 29 novembre 2022 il Tribunale di Catania, IV Sez. fallimentare, ha sancito, con proprio Decreto n. 20304 del 29/11/2022, la conversione della fase di amministrazione straordinaria della Pubbliservizi S.p.A. in fase di liquidazione giudiziale, dichiarandone, di fatto, il fallimento;

Pubbliservizi S.p.A. era una società in house providing, costituita nel 2006 allo scopo di erogare servizi alla Provincia regionale di Catania (oggi Città metropolitana di Catania) che ne deteneva l'intero capitale sociale;

considerato che come conseguenza di tale triste epilogo societario, vi è la drammatica posizione di 333 dipendenti che si ritrovano improvvisamente senza alcuna prospettiva per il futuro dato che, con un'età anagrafica media di 55 anni, si collocano al di fuori di ogni possibilità lavorativa;

per sapere se non ritengano urgentissimo promuovere tutte le possibili iniziative politiche ed economiche atte a trovare una soluzione per risolvere il dramma non solo lavorativo, ma soprattutto umano, in cui si ritrovano, loro malgrado, i 333 dipendenti della Pubbliservizi S.p.A. di Catania».

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

N. 23 - Notizie circa la realizzazione di un progetto di discarica per materiali non pericolosi in prossimità della frazione di Villasmundo nel territorio del comune di Melilli (SR).

- Presidente Regione

Carta Giuseppe

«Al Presidente della Regione, premesso che:

con riferimento al territorio del Comune di Melilli (SR), in prossimità della frazione di Villasmundo, sul terreno sito in contrada Petrarò, dove insiste una cava dismessa, un'impresa privata avrebbe presentato al Dipartimento regionale Ambiente istanza per la realizzazione di un progetto di discarica per materiali non pericolosi;

l'iter istruttorio relativo a tale progetto è giunto alla procedura di Valutazione di impatto ambientale, necessaria ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, come richiesto dall'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i;

considerato che:

tale progetto insisterebbe su un'area fortemente antropizzata in un raggio di 2 Km., destando forti preoccupazioni nella popolazione della frazione ed, in particolare, tra i cittadini residenti ed i proprietari dei terreni posti in prossimità del sito interessato;

l'impianto che si intende realizzare non rispetterebbe le prescrizioni previste dal 'Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia', di cui al DPRS 21 aprile 2017, n. 10;

in particolare, la richiamata disciplina regionale pone un vincolo 'escludente' in ordine alla distanza necessaria di 3 Km. 'tra l'area dove vengono effettivamente svolte le operazioni di smaltimento e/o recupero () ed i vicini centri abitati', con ciò escludendo la possibilità di realizzare impianti che contravvengono a tale limite;

le indicazioni di dettaglio relative alle distanze dai centri abitati, previste dal DPRS n. 10/2017, sono poste allo scopo di 'prevenire situazioni di compromissione della sicurezza delle abitazioni o di grave disagio degli abitanti sia in fase di esercizio regolare che in caso di incidenti';

per sapere se non ritenga di intervenire disponendo un'attenta verifica del procedimento istruttorio relativo al progetto descritto in premessa, sotto il profilo stringente della legittimità rispetto alla

prescrizione DPRS 21 aprile 2017, n. 10 relativa alla distanza obbligatoria di 3 Km. degli impianti di smaltimento dei rifiuti rispetto ai centri abitati o fortemente antropizzati».

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

N. 25 - Chiarimenti in merito al rischio di non fattibilità della tratta metropolitana Paternò - Misterbianco nell'ambito del progetto della linea metropolitana di Catania, finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Ardizzone Martina; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano

«Al Presidente della Regione e all' Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato inserito il finanziamento della tratta della metropolitana di Catania da Misterbianco (CT) a Paternò (CT), la quale include anche la realizzazione del nuovo deposito-officina dei treni sia per i mezzi della Ferrovia CircumEtna sia per i treni della metropolitana, per la somma complessiva di euro 432 milioni, ivi compresa la somma di euro 115 milioni previsti per la tratta Misterbianco-Belpasso;

a causa dei rincari subiti dal progetto determinati dal vertiginoso aumento dei costi dei materiali edili necessari, il budget necessario ai fini della realizzazione della suddetta tratta metropolitana lieviterebbero, secondo le stime, dalla somma prevista nel P.N.R.R. di Euro 432 milioni alla somma di circa euro 730 milioni;

pertanto, v'è un serio rischio circa la fattibilità della tratta metropolitana suddetta e, per estensione, la fattibilità del progetto stesso nella sua omogeneità ed interezza, le quali sarebbero inevitabilmente compromesse se non si riuscisse a realizzare la tratta in questione;

considerato che:

quanto sopra, ove confermato è, allo stato, molto preoccupante non solo per i disagi interconnessi al rischio di irrealizzabilità del progetto (si pensi alla perdita e/o della infruttuosità dei danari pubblici investiti e da investire in un'opera che, se mancante della tratta di cui in infra, sarebbe monca e non realizzerebbe a pieno lo scopo per cui è stata posta in essere), ma anche per i disservizi causati ai danni dei cittadini cui il servizio de quo è rivolto (si pensi alle imprese ivi insistenti

e ai relativi lavoratori - zona

artigianale/industriale di Misterbianco; Centri Commerciali tra Misterbianco e Paternò; sede Humanitas Misterbianco c.da Cubba S.P. 54 - alle famiglie, agli studenti pendolari, ecc.);

per sapere:

se nell'ambito delle rispettive competenze, siano a conoscenza dell'attuale rischio di non fattibilità della tratta di metropolitana in oggetto per le ragioni in premessa meglio specificate;

quale sia la loro disponibilità a porre in essere interlocuzioni con gli organi istituzionali nazionali competenti al fine di acquisire informazioni circa le iniziative che quest'ultimi intendono intraprendere al fine di scongiurare il rischio di non fattibilità della tratta di metropolitana in oggetto».

(Gli interroganti chiedono risposta scritta)

Le interrogazioni saranno inviate al Governo.

Annunzio di interpellanza

N. 1 - Iniziative per l'inserimento degli equidi nell'ecoschema 1 della nuova Politica Agricola Comune 2023 - 2027 e per la salvaguardia degli allevamenti di cavalli e asini in Sicilia.

- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Barbagallo Anthony Emanuele; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero

«All'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

il 2 dicembre 2021 il Consiglio europeo ha adottato la Politica Agricola Comune (PAC) per il periodo 2023-2027 che entrerà formalmente in vigore dal 1° gennaio 2023;

la nuova PAC 2023-2027 trae spunto dagli obiettivi fondanti in materia agricola dell'Unione Europea sanciti dall'articolo 39 del TFUE che mettono al centro delle azioni l'incremento della produttività agricola, lo sviluppo del progresso tecnico attraverso un impiego ottimale dei fattori di produzione, il sostegno al reddito della popolazione agricola e la garanzia degli approvvigionamenti assicurando prezzi equi per i consumatori;

la nuova PAC 2023-2027, altresì, mette in equilibrio la salvaguardia ambientale, i cambiamenti climatici e il benessere animale attraverso una più equa distribuzione dei pagamenti, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese e ai giovani;

considerato che:

con l'entrata in vigore della PAC 2023-2027 il greening è stato sostituito con i cosiddetti 'ecoschemi', ossia impegni aggiuntivi (oltre a quelli dettati dalla condizionalità), volontari e remunerati;

il Piano Strategico per la PAC (PSP) prevede che i 5 ecoschemi previsti abbiano una finalità ambientale e - secondo le scelte nazionali - si rivolgano alla zootecnia, alle colture arboree, agli oliveti paesaggistici, ai sistemi foraggeri estensivi e agli impollinatori, con pagamenti e impegni specifici;

l'ecoschema 1 prevede, in particolare, il pagamento di un premio finalizzato al benessere degli animali e alla riduzione degli antibiotici con riferimento alle soglie massime di impiego del farmaco veterinario (antibiotici) e all'impegno a praticare il pascolamento e l'allevamento semi brado delle mandrie (riservato solo ad allevamenti biologici e certificati SQNBA);

l'ecoschema di cui sopra prevede il pagamento relativo al benessere animale per l'allevamento di bovini da latte e da carne, di bufalini, di vitelli a carne bianca, di suini, degli ovini e di caprini, mentre sono stati totalmente esclusi gli equidi (asini e cavalli) dalla suddetta premialità;

questa immotivata esclusione rischia di mettere in crisi gli allevamenti di asini e cavalli nel territorio nazionale con gravi conseguenze anche in Sicilia, dove negli ultimi anni sono aumentati gli allevamenti di equidi che hanno contribuito, tra l'altro, alla salvaguardia di razze in via di estinzione come gli asini ragusani, grigi e panteschi e i cavalli sanfratellani;

alla luce del quadro sopra esposto le aziende zootecniche che allevano equidi rischiano di essere notevolmente penalizzate dalla suddetta esclusione poiché, oltre al mancato pagamento della fattispecie degli ecoschemi, subiranno altresì un taglio di circa il 30% del regime di aiuti previsto dal Primo Pilastro rispetto alla precedente PAC;

per conoscere:

quali iniziative intenda adottare per l'inserimento degli equidi nell'ecoschema 1 della nuova Politica Agricola Comune 2023-2027;

quali provvedimenti intenda adottare per la salvaguardia degli allevamenti di cavalli e asini in Sicilia e per venire incontro alle richieste degli allevatori siciliani in riferimento alla problematica evidenziata».

Trascorsi tre giorni dall'odierno annuncio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, l'interpellanza si intende accettata e sarà iscritta all'ordine del giorno per essere svolta al proprio turno.